



# CODICE ETICO COMPORTAMENTALE

## Sommario

CODICE ETICO COMPORTAMENTALE.....	1
<b>PREMESSA</b> .....	2
<b>I DESTINATARI</b> .....	2
<b>CODICE COMPORTAMENTALE ATLETI</b> .....	3
<b>I PRINCIPI DA OSSERVARE</b> .....	3
<b>I COMPORTAMENTI DA ATTUARE</b> .....	4
<b>PROVVEDIMENTI DELLA SOCIETA'</b> .....	6
<b>CODICE COMPORTAMENTALE TECNICI ED ISTRUTTORI MOTORI</b> .....	7
<b>PREMESSA</b> .....	7
<b>I PRINCIPI DA OSSERVARE</b> .....	7
<b>I COMPORTAMENTI DA ATTUARE</b> .....	8
<b>PRIMA, DURANTE e DOPO LA GARA: PREPARAZIONE, GESTIONE E CONCLUSIONE DELLA GARA</b> .....	11
<b>PROVVEDIMENTI DELLA SOCIETA'</b> .....	13
<b>CODICE COMPORTAMENTALE DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE</b> .....	14
<b>CODICE COMPORTAMENTALE DEL GENITORE</b> .....	15
<b>SOCIAL MEDIA: COSA FARE E NON FARE</b> .....	18



## PREMESSA

Il Codice Etico contiene principi e norme di comportamento che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano in Academy Plateola 1911 nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

L'adozione del Codice Etico esprime la volontà di Academy Plateola 1911 di promuovere uno standard elevato di professionalità nello svolgimento di tutte le attività ed impedire quei comportamenti in contrasto con le normative vigenti e con i valori etici che Accademia intende promuovere e garantire.

## I DESTINATARI

Il presente Codice Etico è rivolto a:

- Atleti tesserati nel Settore Giovanile (Attività di Base e Settore Agonistico);
- Tecnici tesserati ed ogni altro collaboratore che agisca nell'interesse di Academy Plateola 1911;
- Familiari degli atleti tesserati nell'Attività di Base e nel Settore Agonistico;
- Dirigenti Accompagnatori di tutti i gruppi squadra.



## CODICE COMPORTAMENTALE ATLETI

### I PRINCIPI DA OSSERVARE

1. **ONORARE LO SPORT E LE SUE REGOLE** impegnandosi sempre al meglio delle proprie possibilità, comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza. Responsabilità, autonomia decisionale, ordine e rispetto sono regole fondamentali nella quotidianità, non solo nel calcio, ma nella vita di tutti i giorni.
2. **TENERE UN COMPORTAMENTO ESEMPLARE** che costituisca un modello positivo per lo sport e la società civile evitando qualsiasi condotta che possa danneggiare l'immagine del Club.
3. **ASTENERSI DA QUALSIASI CONDOTTA SUSCETTIBILE DI LEDERE L'INTEGRITÀ FISICA E/O MORALE DEGLI AVVERSARI**, nel rispetto degli stessi e dei loro Staff Tecnici e Dirigenziali.
4. **RISPETTARE GLI UFFICIALI E GIUDICI DI GARA** accettando le decisioni arbitrali anche quando non si condividono nella certezza che ogni loro decisione è presa in buona fede.
5. **EVITARE COMPORTAMENTI O DICHIARAZIONI CHE POSSANO COSTITUIRE INCITAMENTO ALLA VIOLENZA** sia in allenamento che in gara.
6. **ACCETTARE IL VERDETTO DEL CAMPO** mostrando serenità dopo una sconfitta, felicità e gioia dopo una vittoria senza esaltarsi.
7. **ASTENERSI DAL RENDERE PUBBLICHE DICHIARAZIONI** (anche tramite l'uso di qualsiasi social network o altra forma di comunicazione) **O ESPRIMERE GIUDIZI PERSONALI LESIVI DELLA REPUTAZIONE, DELL'IMMAGINE, DELLA DIGNITÀ DI ALTRE PERSONE O DI ORGANISMI OPERANTI NELL'AMBITO DELLA SQUADRA O DELLA SOCIETÀ.**
8. **ASTENERSI DA QUALSIASI COMPORTAMENTO DISCRIMINATORIO** in relazione all'origine etnica o territoriale, al sesso, a orientamenti sessuali, alla religione, alla condizione psico-fisica-sensoriale ed alle opinioni politiche.
9. **RENDERSI DISPONIBILI A PARTECIPARE AD OGNI INIZIATIVA SOCIETARIA** volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
10. **DIVIETO DI FUMARE** all'interno del recinto di gioco (terreno di gioco, spogliatoi, corridoi interni ed esterni, zone interne dell'impianto).



## I COMPORTAMENTI DA ATTUARE

1. **DIMOSTRARE ATTACCAMENTO ALLA SOCIETÀ' E AI SUOI COLORI.**
2. **DIMOSTRARE DURANTE LE ATTIVITÀ VOGLIA DI APPRENDERE,** impegno, motivazione, concentrazione e attenzione.
3. **AVER CURA DI SÉ E DEL PROPRIO CORPO:** seguire uno stile di vita sano ed una corretta alimentazione; dormire in maniera sufficiente, evitare sostanze stimolanti e adottare una corretta preparazione alle partite.
4. **ESSERE EDUCATI:** non litigare verbalmente e fisicamente, non prendere in giro, non fare ciò che si vuole. Sono severamente proibiti comportamenti scorretti, irrispettosi, bestemmie ed offese.
5. **SALUTARE** sempre tutti i Tecnici e la Dirigenza o qualunque altra figura facente parte della società. Salutare arbitri ed avversari prima e dopo la gara.
6. **ESSERE PUNTUALI E RISPETTOSI DEGLI ORARI:** presentarsi in anticipo (15/20 minuti prima) rispetto all'orario previsto per la seduta di allenamento o convocazione alle gare.
7. **PRESENTARSI ALLE CONVOCAZIONI** in divisa di rappresentanza senza nessun altro capo o accessorio non distribuito dalla Società;
8. **ALLENARSI:** la seduta di allenamento si svolge anche in caso di maltempo; in caso di sospensione dell'attività sarà cura della società avvisare le famiglie in anticipo. Non sono consentiti permessi per motivi derogabili o non strettamente necessari; l'impegno per la società viene subito dopo quello familiare e scolastico;
9. **AVVISARE IN CASO DI ASSENZA O RITARDO** con congruo anticipo direttamente ai tecnici e non tramite l'utilizzo del gruppo whatsapp;
10. **IL GIOCATORE INFORTUNATO** viene gestito dall'area medica o dai preparatori e deve attenersi alle indicazioni ricevute. Non è esentato dalla presenza agli allenamenti a priori. Lo Staff Tecnico va costantemente informato sull'evoluzione di eventuali infortuni subiti. Compatibilmente alla tipologia dell'infortunio è gradita la presenza dei calciatori infortunati al campo d'allenamento per svolgere allenamenti di recupero/differenziati e per continuare a condividere l'attività con il resto della squadra.
11. **CURARE L'IMMAGINE PROPRIA E DI SQUADRA:** va dedicata particolare attenzione all'immagine individuale e di squadra; obbligo di svolgere partite ufficiali/amichevoli, allenamenti, trasferte, apparizioni pubbliche e momenti di rappresentanza, sempre e solo con il materiale ufficiale della società per essere vestiti tutti uguali. Maglia dentro i calzoncini e calze alte fino al ginocchio. Vietato arrivare ed andarsene in ciabatte.
12. **ORGANIZZARE IL PROPRIO MATERIALE SPORTIVO IN BASE ALLE ESIGENZE** avendo sempre a disposizione quanto richiesto dallo Staff Tecnico; in borsa k-way e felpa sempre disponibili (decide il Mister come vestirsi, tutti devono indossare lo stesso abbigliamento).



13. **PER TUTTE LE SQUADRE DELL'ATTIVITA' DI BASE E' OBBLIGATORIO INDOSSARE I PARASTINCHI IN ALLENAMENTO E IN GARA.**
14. **PORTARE LA BORRACCIA:** i giocatori di tutte le squadre del Settore Agonistico e dell'Attività di Base devono dotarsi di una borraccia personalizzata da utilizzare in gara e in allenamento, per motivi igienici e per evitare lunghe interruzioni alla seduta.
15. **CURARE L'EQUIPAGGIAMENTO DA GARA:** tutto il materiale in dotazione va trattato con cura e rispetto. Gli indumenti sportivi al termine della gara vanno depositati negli appositi contenitori non "a rovescio"; le scarpe da gioco vanno pulite e devono essere adatte ai terreni di gioco utilizzati, con eventuale ricambio delle scarpe all'interno della borsa personale.
16. **TOGLIERSI PER MOTIVI DI SICUREZZA,** propria e altrui, orecchini/piercing e anelli/braccialetti di qualsiasi forma e dimensione prima dell'ingresso in campo, sia in gara che in allenamento.
17. **MANTENERE LO SPOGLIATOIO ORDINATO** collocando la borsa chiusa nell'apposito spazio e assumendo il giusto atteggiamento all'interno (quando entra un Mister si sta in silenzio).
18. **METTERE** le ciabatte fuori dallo spogliatoio durante gli allenamenti e partite per evitare di sporcare il meno possibile i locali.
19. **NON È CONSENTITO L'UTILIZZO DI CELLULARE E APPARECCHI ELETTRONICI** all'interno degli spogliatoi. In occasione di trasferte in bus il cellulare può essere utilizzato solamente per ascoltare musica durante il viaggio di ritorno.
20. **TRASPORTARE** personalmente la borsa.
21. **IN OCCASIONE DI PRANZI/CENE IN TRASFERTA CON LA SQUADRA** tenere un comportamento corretto a tavola, sedersi ed alzarsi tutti insieme previo permesso dello Staff Tecnico.
22. **IN ALLENAMENTO FORMARE IL SEMICERCHIO** in modo rapido, in silenzio, ascoltando e guardando chi parla; palla ferma.
23. **MANTENERE I PALLONI** sempre vicino allo spazio in cui si eseguono le esercitazioni senza calciarli in maniera dispersiva.
24. **RACCOGLIERE IL MATERIALE** al termine della seduta in modo rapido, tutti insieme o a gruppi programmati dal Tecnico.
25. **FARE LA DOCCIA** obbligatoriamente al campo, in tempi relativamente brevi, lasciando lo spogliatoio in ordine. Rispettare le strutture sportive e contribuire a tenerle pulite.
26. **NON PARLARE** con i genitori o altri adulti presenti fuori dal campo di gioco durante lo svolgimento delle attività sportive.
27. **NON ASCOLTARE** indicazioni, informazioni, suggerimenti al di fuori di quelli provenienti dallo Staff Tecnico del proprio gruppo squadra.



28. **RISPONDERE ALLE CONVOCAZIONI:** è obbligatorio in caso di necessità, a meno di giustificata indisponibilità, rispondere alle convocazioni di gruppi squadra diversi da quello di appartenenza.
29. **MANTENERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO** anche fuori dall'ambito calcistico. Comportamenti non corretti compiendo atti incivili nell'ambito pubblico (strade, piazze, locali ecc.) in luoghi istituzionali o altri luoghi comporta indirettamente a denigrare e disonorare la società in cui si appartiene.

## **PROVVEDIMENTI DELLA SOCIETA'**

Qualora un singolo atleta tesserato non rispettasse il Codice Etico Comportamentale sopra indicato o assumesse un atteggiamento volto al mancato rispetto delle norme comportamentali citate o al mancato impegno necessario a svolgere l'attività collettiva, l'Allenatore ha la facoltà di non convocarlo per incontri ufficiali.

Per la mancata osservanza di tali regole, la società si riserva la possibilità di sospensione ed allontanamento dall'attività o altro provvedimento al piano educativo dell'atleta.



## CODICE COMPORTAMENTALE TECNICI ED ISTRUTTORI MOTORI

### PREMESSA

1. **I TECNICI DEVONO TRASMETTERE AI PROPRI GIOCATORI VALORI COME RISPETTO, SPORTIVITÀ, CIVILTÀ ED INTEGRITÀ** che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. **IL COMPORTAMENTO DEI TECNICI DEVE ESSERE ETICAMENTE CORRETTO NEI CONFRONTI DI TUTTE LE COMPONENTI:** atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, sportivi e mezzi di informazione.
2. **I TECNICI SONO PRESI AD ESEMPIO DAI GIOVANI COME MODELLI DI COMPORTAMENTO** e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti. Per questo i Tecnici hanno la responsabilità di trasmettere, oltre a competenze tecniche, **VALORI e PRINCIPI**.
3. **AL TECNICO VENGONO RICHIESTE COMPETENZE TECNICHE E DIDATTICHE IDONEE** all'insegnamento nella categoria alla quale viene assegnato.
4. **I TECNICI DEVONO ATTENERSI AL CODICE COMPORTAMENTALE DELLA SOCIETÀ'** e trasmetterne i valori richiesti a tutti i propri giocatori e collaboratori.
5. **I TECNICI DEVONO PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO** degli atleti, dei dirigenti e dei genitori affinché vengano rispettati e messi in pratica.
6. **OGNI MESE VERRÀ SVOLTA UNA RIUNIONE** in presenza o telefonicamente con il Responsabile del Settore Giovanile e il Responsabile dell'attività di base per un report sull'andamento dell'attività e un confronto in relazione agli impegni che si andranno ad affrontare.

### I PRINCIPI DA OSSERVARE

1. **PROMUOVERE LO SPORT E LE SUE REGOLE** esaltandone i valori etici, umani ed il fair play.
2. **TENERE UN COMPORTAMENTO ESEMPLARE** basato sul rispetto dei principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti gli atleti.
3. **NON PREMIARE COMPORTAMENTI SLEALI** né adottarli personalmente.
4. **NON RILASCIARE DICHIARAZIONI NÉ TENERE COMPORTAMENTI ATTI AD INCITARE ALLA VIOLENZA** durante lo svolgimento dell'attività sportiva e non.
5. **ASTENERSI DA QUALSIASI CONDOTTA SUSCETTIBILE DI LEDERE L'INTEGRITÀ FISICA E/O MORALE DELL'AVVERSARIO**.
6. **ASTENERSI DA QUALSIASI CONDOTTA DISCRIMINATORIA** in relazione al sesso, orientamenti sessuali, razza, origine territoriale o etnica, religione, condizione psico-fisico-sensoriale, orientamenti politici o ideologici.



7. **ASTENERSI DAL RENDERE DICHIARAZIONI O ESPRIMERE GIUDIZI PERSONALI** lesivi della reputazione, dell'immagine, della dignità di altre persone o di organismi operanti nell'ambito della squadra o della società anche tramite l'uso di qualsiasi social network o forma di comunicazione.
8. **RENDERSI DISPONIBILI A PARTECIPARE AD OGNI INIZIATIVA SOCIETARIA** volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
9. **GARANTIRE, ANCHE ATTRAVERSO COSTANTE AGGIORNAMENTO, CHE LA PROPRIA PREPARAZIONE SIA ADATTA AI BISOGNI DEI GIOVANI** ed in particolari dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo.
10. **EVITARE ATTEGGIAMENTI VESSATORI O ESAGERATAMENTE PUNITIVI.**
11. **EVITARE DI SUSCITARE NEI GIOVANI, E BAMBINI IN PARTICOLARE, ASPETTATIVE SPROPORZIONATE ALLE PROPRIE EFFETTIVE POTENZIALITÀ.**
12. **DEDICARE EGUALE ATTENZIONE ED INTERESSE A TUTTI TESSERATI INDIPENDENTEMENTE DALLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI.**
13. **NELLA FORMAZIONE DELLE SQUADRE PER LA DISPUTA DI GARE UFFICIALI,** procedere alla selezione degli atleti tenendo conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto di regole e persone.
14. **ESSERE A DISPOSIZIONE PER RIUNIONI O EVENTI** organizzati dalla società compatibilmente ai suoi impegni lavorativi.
15. **AGIRE SEMPRE NELL'INTERESSE E PER IL BENE DEI CALCIATORI E DEL CLUB; AL TECNICO È RICHIESTO DI LIMITARE I RAPPORTI CON I GENITORI.** Nel caso in cui il Tecnico venga contattato da un genitore per specifici motivi, lo stesso è tenuto ad informare subito il Responsabile del Settore Giovanile o il Responsabile dell'attività di base.

## **I COMPORAMENTI DA ATTUARE**

1. **EVITARE QUALSIASI CONDOTTA CHE POSSA DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELLA SOCIETÀ.**
2. **VOLER BENE AI RAGAZZI, SAPERLI OSSERVARE PER CONOSCERE LE LORO CARATTERISTICHE E "CONQUISTARLI EMOTIVAMENTE"** ponendosi la domanda "di cosa hanno bisogno?", valutandone il carattere, le sicurezze, i problemi ed i disagi.
3. **ESSERE ESIGENTE IN RIFERIMENTO AL SINGOLO OBIETTIVO** (richiedere e pretendere precisione!), senza mai mettere in discussione il ragazzo (hai sbagliato, ma non sei sbagliato!). Ascoltare, essere disponibili, dare fiducia e stimolare il più possibile in modo personalizzato, considerando i ragazzi come dei grandi ma sorvegliarli come se fossero piccoli.



4. **DARE LORO LA POSSIBILITÀ DI SPERIMENTARE:** “Prova a fare a prescindere dal risultato” (ovviamente la proposta deve essere adeguata). Nel calcio giovanile si allena il singolo affinché acquisisca abilità tecnico-tattiche necessarie al POTER GIOCARE, insieme all’acquisizione delle conoscenze e della comprensione del gioco funzionali per SAPER GIOCARE, nel rispetto delle fasi sensibili in relazione alle fasce d’età, utilizzando la gara come verifica dell’apprendimento (anche se ciò non sempre può essere funzionale al risultato immediato) e ponendosi, di fronte all’errore, alleati con il giocatore e contro l’errore NON con l’errore e contro il giocatore.
5. **CURARE TUTTI I CANALI DI COMUNICAZIONE:** visivo, uditivo ed in particolare il corpo; posizionarsi in modo che i ragazzi non siano contro sole ed assicurarsi che tutti possano vedere ed ascoltare per essere visti e ascoltati da tutti. Abituare i ragazzi a disporsi in semicerchio mentre il Mister parla. Utilizzare costantemente la propria voce per dirigere l’attività e ottenere l’attenzione dei ragazzi con tono forte, determinato, udibile da tutti ma non aggressivo.
6. **DIMOSTRARE ENTUSIASMO ED IMPEGNO,** creare una sana atmosfera favorevole alla crescita. Sorridere spesso e volentieri. Usare termini positivi evitando troppi urli, troppi “NO e NON”. Stimolare l’amicizia e una piacevole convivenza tra i ragazzi. Dedicare il tempo adeguato al termine della seduta o della gara per la gestione dello spogliatoio e dei rapporti con i genitori, vigilare gli spogliatoi per il periodo della doccia, senza invadere la “Privacy di Gruppo” e senza abbandonare il Centro Sportivo fino a quando tutti i giocatori sono usciti dallo spogliatoio: il Tecnico deve essere il primo ad arrivare e l’ultimo ad andarsene.
7. **DARE L’ESEMPIO SU OGNI ASPETTO:** sull’Allenatore ricade tutta la responsabilità; pertanto, deve rappresentare un modello da seguire. Presentarsi obbligatoriamente alle sedute, alle gare ufficiali/amichevoli, ai Tornei o apparizioni pubbliche/momenti di rappresentanza con l’abbigliamento ufficiale fornito dal Club per essere sempre vestiti tutti uguali.
8. **ESSERE PRESENTI ALLE SEDUTE DI ALLENAMENTO PROGRAMMATE, COSÌ COME ALLE GARE DI CAMPIONATO E DI TORNEO;** rotazioni all’interno dello Staff e situazioni di indisponibilità vanno tempestivamente comunicate cercando, comunque, di ricorrervi al minimo.
9. **ARRIVARE IN ANTICIPO RISPETTO ALL’ORARIO DI INIZIO ALLENAMENTO.** Rispettare gli orari di inizio e termine sedute prefissati e controllare costantemente i tempi di lavoro. Arrivare preparati e non improvvisare. Essere elastici e disposti a cambiare il programma al variare delle condizioni. Saper leggere le situazioni. Fare proposte adeguate dando spazi di libertà e di gioco. Al termine della seduta valutare l’allenamento pensando che, se è andato male, non è solo colpa dei ragazzi.
10. **EVITARE DI PARLARE TROPPO** (conciso e chiaro), di fare file, di creare giochi squilibrati nel punteggio, perdite di tempo nelle rotazioni, nelle pause, nel passaggio da un



esercizio all'altro avendo come obiettivo primario di ogni seduta il raggiungimento di un elevato carico motorio per tutti gli atleti partecipanti.

11. **NON CORREGGERE TUTTO** ma solo quello che riguarda la seduta e farlo in base agli obiettivi.
12. **NON GIOCARE LA PARTITA MA DIRIGERLA IN MODO PARTECIPATIVO.** Non tenere le mani in tasca. Ridurre al minimo le distrazioni esterne. Utilizzare al meglio lo spazio disponibile e tutto il materiale a disposizione (con maggiori varietà cromatiche per le categorie più piccole).
13. **CREARE UNA BUONA EMPATIA** con i propri ragazzi dimostrando loro equilibrio.
14. **NON ENTRARE IN SFIDA E/O COMPETIZIONE CON I RAGAZZI, I GENITORI, GLI ALTRI ALLENATORI.** Non creare la spiacevole situazione del “mio gruppo contro il resto del mondo”.
15. **PRETENDERE DAI GIOCATORI L'AVVISO TEMPESTIVO IN CASO DI MANCATA PRESENZA ALLA SEDUTA DI ALLENAMENTO O ALLA GARA;** il giocatore assente che non ha avvisato va immediatamente contattato dal Tecnico per conoscere i motivi dell'assenza e del mancato avviso, per manifestare interesse e per sollecitare corretti comportamenti se non ancora acquisiti.
16. **METTERE SEMPRE IN PRIMO PIANO LA CRESCITA DEL GIOCATORE,** favorirne quindi il passaggio ad una categoria superiore quando richiesto.
17. **CONCORDARE FRA I TECNICI DELLE SQUADRE COINVOLTE L'ESIGENZA DI CONVOCAZIONE** di uno o più atleti in un gruppo squadra diverso da quello di appartenenza; solo in seguito a difficoltà di accordo fra i Tecnici delle squadre interessate il Responsabile Tecnico del Settore Giovanile e il Responsabile dell'attività di base interverrà per cercare di trovare una soluzione al bisogno emerso.
18. **DOTARSI DEL MATERIALE NECESSARIO PER AFFRONTARE IN MODO CORRETTO LA GARA** ufficiale o amichevole, casalinga o in trasferta, (rete con palloni, cinesini, casacche, per effettuare il riscaldamento pre-gara e borsa medica per interventi di prima assistenza nel corso della partita) che, unitamente all'abbigliamento da gara, dovrà essere prelevato dal magazzino al termine della seduta precedente la gara.
19. **È OPPORTUNO PROVVEDERE AL COMPLETAMENTO DELLA DISTINTA DEI GIOCATORI** partecipanti alla gara nella giornata precedente la gara stessa.
20. **PRESTARE MASSIMA CURA AL MATERIALE TECNICO DA CAMPO** fornito dalla società.
21. **COMUNICARE IN ANTICIPO EVENTUALI MODIFICHE AL PROGRAMMA** della settimana successiva al Responsabile del Settore Giovanile e al Responsabile dell'attività di base.
22. **DIVIETO DI FUMARE** all'interno del recinto di gioco (terreno di gioco, spogliatoi, corridoi interni ed esterni, zone interne dell'impianto).



## **PRIMA, DURANTE e DOPO LA GARA: PREPARAZIONE, GESTIONE E CONCLUSIONE DELLA GARA**

1. **OGNI SQUADRA DEVE AVERE AL SEGUITO, ALMENO, DUE PERSONE TESSERATE** o comunque facenti parte della società ad ogni gara amichevole o ufficiale; quando possibile, accompagnare la squadra con tre/quattro addetti favorisce una miglior organizzazione e gestione dell'evento ed una buona immagine societaria.
2. **IN OCCASIONE DI DOPPIA O TRIPLA PARTITA IN CONTEMPORANEA, PER TUTTE LE CATEGORIE DELL'ATTIVITA' DI BASE**, va garantita la presenza di almeno un Istruttore per ogni campo di gioco.
3. **IN OCCASIONE DI QUALSIASI GARA (UFFICIALE/AMICHEVOLE) TUTTO IL GRUPPO SQUADRA ACCEDE INSIEME ALLO SPOGLIATOIO ED ESCE INSIEME DALLO SPOGLIATOIO.**
4. **TUTTI DEVONO CONTRIBUIRE, FATTIVAMENTE**, alla preparazione ed alla gestione della gara.
5. **ALL'INTERNO DELLO SPOGLIATOIO, DURANTE LA PREPARAZIONE DELLA PARTITA DA PARTE DELLO STAFF TECNICO**, per assicurare il massimo livello di attenzione e coinvolgimento, è consentita la presenza dei giocatori, dello Staff Tecnico e dei Dirigenti Accompagnatori.
6. **RISPETTARE I TEMPI DI PREPARAZIONE** (vestizione e quant'altro) per uscire tutti insieme dallo spogliatoio ed iniziare collettivamente il riscaldamento all'orario prefissato e per rientrare nello spogliatoio all'ora fissata per l'appello dell'Arbitro nelle gare.
7. **IL RISCALDAMENTO PRE GARA VA CONSIDERATO COME UN "ALLENAMENTO INTEGRATIVO"**, della durata non inferiore ai 30 minuti, a cui devono partecipare tutti i giocatori convocati e non solo i giocatori titolari. Tale attività va studiata e programmata con proposte che possono anche cambiare di settimana in settimana con l'obiettivo di preparare tutti i giocatori alla gara da disputare.
8. **DURANTE IL RISCALDAMENTO** gli atleti non devono assolutamente indossare la maglia da gioco. Si utilizza nel periodo estivo la maglia di allenamento e nella parte invernale felpa e k-way.
9. **AL MOMENTO DELL'APPELLO DEL DIRETTORE DI GARA** si mantiene il massimo silenzio rispondendo con un "grazie" al termine dell'identificazione di ciascuno da parte dell'Arbitro.
10. **DURANTE LA GARA SOLAMENTE IL MISTER È TENUTO A COMUNICARE CON I GIOCATORI IN CAMPO**; i restanti giocatori in elenco, gli altri componenti lo Staff Tecnico, Dirigente Accompagnatore seguono lo sviluppo della gara restando seduti in panchina.



11. **TUTTALA SQUADRA, NELL'INTERVALLO, RIENTRA NEGLI SPOGLIATOI PER PARTECIPARE ALL'ANALISI DELLA PRIMA FRAZIONE DI GIOCO;** solo i giocatori che dovranno entrare ad inizio secondo tempo, autorizzati dallo Staff Tecnico, potranno iniziare direttamente un adeguato riscaldamento.
12. **NELLE CATEGORIE DI SETTORE AGONISTICO I GIOCATORI CHE IL REGOLAMENTO CONSENTE DI IMPIEGARE IN GARA** devono poter partecipare scendendo in campo per un tempo non inferiore ai 15 minuti.
13. **NELLE CATEGORIE DELL'ATTIVITÀ DI BASE** è opportuno coinvolgere nelle convocazioni alle gare ufficiali/amichevoli il numero massimo di giocatori consentiti dal regolamento di ciascuna categoria. Per la categoria Esordienti e Pulcini, dove c'è l'obbligo di far giocare nei quattro tempi di gara tutti i giocatori convocati, è il Tecnico che decide le formazioni dei primi due tempi di gara per poi riformularle per i due tempi successivi.
14. **LA SOSTITUZIONE FRA GIOCATORI NEL CORSO DEL GIOCO VA SPORTIVAMENTE ED EMOTIVAMENTE CONDIVISA** anche con un gesto di saluto fra chi esce e chi subentra nel rispetto delle decisioni dello Staff Tecnico e per valorizzare il sentimento d'appartenenza e i valori educativi nel rapporto fra compagni.
15. **I CALCIATORI SOSTITUITI** dovranno rimanere in panchina fino al termine della gara. Sarà a valutazione dell'allenatore decidere il rientro anticipato in caso di situazioni climatiche svantaggiose.
16. **AL TERMINE DEL TRIPLICE FISCHIO DEL DIRETTORE DI GARA,** dopo aver salutato Arbitro ed avversari, la squadra tutta si raduna nei pressi della panchina per sostare i minuti necessari a consentire agli avversari di raggiungere lo spogliatoio e per trovare uno stato di calma adatto a superare le possibili tensioni del finale di gara. Per evitare possibili "contatti" con Giocatori e Dirigenti avversari nei campi in cui si giocano le partite casalinghe, va occupata la panchina lontana dal cancello di entrata/uscita dal rettangolo di gioco.
17. **AL RIENTRO NEGLI SPOGLIATOI, TERMINATA LA GARA,** lo Staff Tecnico in collaborazione al Dirigente Accompagnatore deve pretendere la riconsegna della divisa da gioco al dritto e contare tutto subito per evitare smarrimenti degli indumenti utilizzati.
18. **AL TERMINE DELLA GARA, IL TECNICO È TENUTO COMUNICARE AL RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE O IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DI BASE** eventuali episodi particolari o problematiche gestionali/comportamentali emerse nella partita.
19. **AL TERMINE DI OGNI GARA DEL SETTORE AGONISTICO, IL TECNICO È TENUTO A INOLTARE IL RISULTATO** della stessa nella chat ufficiale dello Staff.



## **PROVVEDIMENTI DELLA SOCIETA'**

Consapevoli che la protesta, l'offesa, la minaccia, la provocazione, il dileggio nei confronti dell'Arbitro e degli avversari vanno a ledere le regole del far-play, riducono il livello di attenzione e attivazione nel gioco, provocano sanzioni a danno del singolo e della squadra, si esortano tutti i tesserati a tenere comportamenti coerenti e rispettosi del regolamento del gioco del calcio e dell'etica sportiva prima, durante e al termine di ogni partita.

La società si riserva di prendere provvedimenti disciplinari o pecuniarie in caso di grave violazione del seguente codice etico comportamentale.



## **CODICE COMPORTAMENTALE DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE**

1. **OGNI GRUPPO SQUADRA È SEGUITO DA UN DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE (TEAM MANAGER).**
2. **IL TEAM MANAGER DEVE ESSERE LEALE ED AVERE ABILITÀ RELAZIONALI:** deve collaborare e tenere i rapporti con giocatori/staff tecnico/familiari/colleghi/arbitri.
3. **È LA PERSONA DI COLLEGAMENTO TRA IL CLUB E I GENITORI** del proprio gruppo squadra. Deve farsi portavoce con il gruppo familiari in merito alle informazioni logistico organizzative legate all'attività svolta.
4. **A TALE FIGURA SONO RICHIESTI COMPITI EDUCATIVI, DI INFORMAZIONE, DI COMUNICAZIONE E DI ACCOGLIENZA.**
5. **È RISPETTOSO NEI CONFRONTI DELL'ARBITRO E DELLA SQUADRA AVVERSARIA.**
6. **AGISCE SEMPRE NELL'INTERESSE E PER IL BENE DELLA SOCIETA'.**
7. **AIUTA IL TECNICO NELLA GESTIONE DEL GRUPPO, MA NON INTERFERISCE MAI SULLE SCELTE TECNICHE.** Al Dirigente Accompagnatore spettano i compiti di logistica e organizzazione sportiva.
8. **DEVE ASSICURARSI CHE I GIOCATORI MOSTRINO IL GIUSTO RISPETTO** per il materiale, per le infrastrutture e per i mezzi di trasporto messi a disposizione.
9. **INDOSSA SEMPRE L'ABBIGLIAMENTO TECNICO DELLA SOCIETA'** durante partite amichevoli, partite di campionato, apparizioni pubbliche e momenti di rappresentanza.
10. **DEVE SEGUIRE LA GARA SEDUTO IN PANCHINA** vigilando i giocatori di riserva affinché partecipino alla gara con ordine e la giusta attenzione.
11. **DEVE OCCUPARSI PERSONALMENTE, IN ACCORDO CON IL TECNICO, DI QUANTO NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DI GARE AMICHEVOLI/UFFICIALI** (documenti, distinta gara, divise da gioco, giacconi, casacche, acqua, borracce, tabella per le sostituzioni, rete con palloni, delimitatori e borsa medica per interventi di prima assistenza nel corso della partita).
12. **PROVVEDE AD INDICARE AL DIRETTORE DI GARA, ATTRAVERSO LA RELATIVA TABELLA, LE SOSTITUZIONI DECISE DAL TECNICO.**
13. **(PER L'ATTIVITA' DI BASE)** Deve redigere il rapporto di gara e raccogliere le distinte della gara.
14. **DEVE ACCOGLIERE** in modo educato le squadre avversarie e garantire un ambiente sano e sicuro.
15. **È FATTO DIVIETO** ai dirigenti accompagnatori dare disposizioni tecniche sia all'interno dello spogliatoio (prima e intervallo gara) e fare commenti al termine della gara. SOLO l'allenatore parla a nome della squadra.
16. **DIVIETO DI FUMARE** all'interno del recinto di gioco (terreno di gioco, spogliatoi, corridoi interni ed esterni, zone interne dell'impianto).



## CODICE COMPORTAMENTALE DEL GENITORE

Il ruolo del GENITORE è molto importante per lo sviluppo e la crescita del giovane calciatore. I genitori in particolare devono mostrare interesse alle attività calcistiche dei propri figli, sostenerli e incoraggiarli, nel loro sport preferito partecipando come osservatori, sia alle sedute di allenamento che alle gare, negli appositi spazi esterni al terreno di gioco.

Il comportamento da tenere deve astenersi dal suggerire, intervenire, protestare ed urlare per non condizionare la prestazione dei ragazzi ed il corretto svolgimento dell'attività didattica oltre a ledere l'immagine della Squadra e della società.

Academy Plateola 1911 ritiene opportuno sottoporre all'attenzione dei genitori alcune brevi INDICAZIONI OPERATIVE per poter riflettere su alcuni comportamenti che potrebbero incidere sul rapporto che il figlio sviluppa nei confronti del calcio:

1. **INFORMATEVI** sulle attività, le linee guida e la filosofia della società.
2. **PER DOMANDE INERENTI AGLI ASPETTI TECNICI RIGUARDANTI IL PROPRIO FIGLIO RIVOLGETEVI AL RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE O IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DI BASE** e non direttamente ai Tecnici, i quali sono contattabili per informazioni che riguardano qualsiasi altro aspetto di natura extra calcistica.
3. **IL RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE E DELL'ATTIVITA' DI BASE** sono a disposizione dei genitori, previo appuntamento da effettuare telefonicamente.
4. **AIUTATE VOSTRO FIGLIO A CAPIRE CHE È PRIMA UNA PERSONA E POI UN CALCIATORE.** Il vostro amore è presente, indipendentemente dall'esito di una gara.
5. **INCORAGGIATE LA VERA MOTIVAZIONE INTRINSECA ALLO SPORT**, ponendo in secondo piano incentivi esterni secondari.
6. **INCITATE VOSTRO FIGLIO A MIGLIORARSI**, evitando consigli tecnici.
7. **PONETE ATTENZIONE ALLA PRESTAZIONE MOLTO PRIMA CHE AL RISULTATO.** Vincere è importante per lo sviluppo di un'adeguata auto efficacia, ma la prestazione, l'impegno, la dedizione, la passione ed il desiderio di migliorarsi vengono prima della vittoria. Favorite il qui ed ora.
8. **VALUTATE OBIETTIVAMENTE LE PRESTAZIONI SPORTIVE** (sia in senso negativo che positivo) e i risultati delle partite.
9. **FOCALIZZATEVI SULLA GRADUALITÀ DEGLI OBIETTIVI** nel rispetto dell'età evolutiva del ragazzo. Il calcio è innanzitutto divertimento. Poi, forse, potrà diventare una professione.
10. **MANTENETE UN COMPORTAMENTO EDUCATO A BORDO CAMPO.** Non sbraitate, non offendete l'arbitro, evitate conflitti con altri genitori in tribuna. Questo favorisce la serenità del ragazzo ed anche la sua capacità di sentirsi accettato dal gruppo e dall'allenatore. Un genitore ritenuto problematico rischia di far estendere al figlio



questo tipo di considerazione. Meglio non essere presenti che esserlo in malo modo. Meglio ancora è esserlo nel modo giusto. Per voi e per il ragazzo.

11. **RISPETTATE LE SCELTE E IL LAVORO DELL'ALLENATORE:** non interferire con l'allenatore nelle scelte tecniche, evitando di giudicare il Tecnico in pubblico o davanti a vostro figlio.
12. **DIMOSTRATE RISPETTO VERSO L'ARBITRO, LA SQUADRA AVVERSARIA E IL PUBBLICO.** L'arbitro è una figura fondamentale per la gara. Ognuno può sbagliare in campo. Ricordiamoci che siamo umani.
13. **NON DATE ISTRUZIONI DA BORDO CAMPO.** Non sapete, infatti, cosa ha chiesto al ragazzo il suo allenatore. Il rischio è quello di incorrere nel conflitto tra autorità differenti, che potrebbero distrarre e demotivare il giovane calciatore, mandandolo in confusione. Applauditelo e sostenetelo con lo sguardo, se necessario.
14. **NON FATE RIUNIONI TECNICHE NEL POST-PARTITA CON VOSTRO FIGLIO.** Una domanda su come si senta dopo la gara è più che sufficiente. Il ragazzo si sentirà accolto, compreso e rispettato. Le valutazioni tattiche e gli approfondimenti tecnici spettano all'Allenatore.
15. **È VIETATO L'ACCESSO AI FAMILIARI** nella zona spogliatoi e nel recinto di gioco, sia in allenamento che in gara.
16. **LO SPOGLIATOIO È UN LUOGO DI APPRENDIMENTO COME IL CAMPO.** I ragazzi devono imparare velocemente a farsi la doccia, a vestirsi da soli e a gestire la situazione di caos apparente che si verifica dopo un allenamento o una partita. È compito di un Allenatore educare e monitorare i ragazzi anche in questo frangente.
17. **NON CONFONDETE IL VOSTRO ESSERE TECNICI, DIRIGENTI SPORTIVI O EX CALCIATORI CON IL RUOLO DI GENITORE.** La linea di demarcazione tra i ruoli favorirà nel ragazzo la consapevolezza di poter essere libero di non essere sempre calciatore 24 ore su 24.
18. **NON ASPETTATEVI DAL PROPRIO FIGLIO QUELLO CHE NON SI È RIUSCITI A REALIZZARE IN PASSATO.**
19. **TENETE CONTO CHE L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA DA UN BAMBINO/RAGAZZO E NON DA UN ADULTO.**
20. **LA SCELTA DELLO SPORT È UNA DECISIONE CHE SPETTA AL RAGAZZO.** Non è obbligatorio fare calcio per tutta la vita. Il talento emerge nel contesto giusto. E non è detto che il pallone sia, sempre, lo strumento adatto per farlo.
21. **IN OCCASIONE DI TRASFERTE DEL GRUPPO SQUADRA IN BUS,** eventuali spostamenti di A/R in auto con i propri familiari dovuti a motivi familiari, vanno anticipatamente comunicati al Club via mail ed autorizzati.



## PROVVEDIMENTI DELLA SOCIETA'

Consapevoli che la protesta, l'offesa, la minaccia, la provocazione, il dileggio nei confronti dell'Arbitro e degli avversari vanno a ledere le regole del far-play, riducono il livello di attenzione e attivazione nel gioco, provocano sanzioni a danno del singolo e della squadra, si esortano tutti i genitori e parenti a tenere comportamenti coerenti e rispettosi del regolamento del gioco del calcio e dell'etica sportiva prima, durante e al termine di ogni partita.

In caso si dovesse riscontrare sanzioni amministrative FIGC a causa di comportamento antisportivo da parte dei genitori la società si riserva di provvedere a farsi rimborsare il dovuto dai genitori. Se la situazione dovesse aggravarsi o reiterarsi nel tempo **la società provvedere a far disputare le gare a porte chiuse.**



## SOCIAL MEDIA: COSA FARE E NON FARE

### DA FARE:

- Mostrare sempre rispetto verso gli altri utenti.
- Condividere le iniziative proposte dal tuo Club.
- Pensare a ciò che si pubblica o condivide e come potrebbe essere interpretato dagli altri.
- Capire sempre con chi ti stai connettendo.
- Se hai dubbi, problemi o criticità in rete rivolgiti ad un adulto.

### NON FARE:

- Dimenticarsi che i social media non sono personali: ciò che dici, fai o mostri è di dominio pubblico.
- Commentare questioni di natura sensibile, che siano legate al calcio o meno. Potrebbero essere male interpretate.
- Usare un linguaggio offensivo o discriminatorio.
- Dimenticarsi che se condividi o metti mi piace ad un post è come se lo avessi scritto; pensa attentamente prima di approvare qualcosa che possa offendere un altro.
- Inviare messaggi indecenti, video privati di te stesso o condividerne quelli di altri. Potresti avere dei guai. È un reato!